

Pievequinta. In occasione della visita pastorale l'arcivescovo ha incontrato i genitori e i ragazzi

Educazione alla fede «Questione di coerenza»

Le preoccupazioni legate alla crescita dei figli, ma anche il desiderio di fare rete, condividendo i valori in cui si crede. Sono i due aspetti emersi sabato 25 febbraio a Pievequinta, durante l'incontro fra l'arcivescovo e i genitori dei bambini del catechismo (una cinquantina i partecipanti) in occasione della visita pastorale. Monsignor Ghizzoni in precedenza aveva salutato, in chiesa, i bambini, spronandoli a seguire in futuro l'esempio dei loro catechisti e ad essere ragazzi che fanno testimonianza della loro fede. Ai genitori l'arcivescovo ha rivolto una domanda di partenza: «Come viene vista la parrocchia di Pievequinta da fuori e, con essa, la comunità cristiana che ne fa parte?». La risposta emersa da molti presenti ha sottolineato il senso di indifferenza con cui viene percepita la parrocchia. «Non si prova antipatia nei nostri confronti – è stato detto – ma non si interessano a quello che proponiamo. E molti



Il saluto dell'arcivescovo ai bambini del catechismo

non sanno nemmeno quello che facciamo in parrocchia. Nelle famiglie manca l'educazione alla fede, alla vita della comunità parrocchiale». Un problema, questo, che nasce anche dalla scarsità di comunicazione con l'esterno. Ma un altro fattore limita le relazioni con chi non frequenta: siamo presi da molte cose - lo sport, la musica, lo shopping, le vacanze, e spesso la fede è l'ultima. «Ma se non sono gli adulti a insegnare i valori che nascono dalla fede ai ragazzi – si

è chiesto l'arcivescovo – chi lo farà? E le famiglie oggi, tra i mille impegni che hanno, riescono a farlo? Genitori e nonni sono sufficienti?». Ecco che occorre un impegno comune, il mettersi in rete fra persone di buona volontà, come alcuni genitori hanno sottolineato, per essere testimoni credibili verso i figli. Ed esserlo a ogni loro fase di crescita, non solo nel periodo della catechesi. «Ad esempio quella dell'adolescenza è una fase cruciale – ha precisato monsignor Ghizzoni

– durante la quale è molto importante la formazione all'affettività. Ad ogni periodo della propria vita va ripensato il proprio rapporto con Dio. Oggi le famiglie hanno bisogno di ripensare il loro modo di educare, facendolo in collaborazione con la comunità cristiana». I ragazzi sono molto attenti a quel che vedono – ha proseguito l'arcivescovo – e si accorgono subito se c'è coerenza fra quel che diciamo e quel che facciamo: per questo gli adulti sono i primi a doversi interrogare. «Devo chiedermi: come sto conducendo la mia vita? Che posizione prendo di fronte a problemi come la guerra, o come le trasformazioni sociali in atto?».

In conclusione i genitori presenti all'assemblea hanno condiviso quanto emerso, sottolineando anche il bisogno di portare maggiormente alla luce quanto di buono la parrocchia e la Chiesa fanno, perché i media tendono a sminuirlo.

La visita pastorale dell'arcivescovo ha avuto il suo epilogo domenica 26 febbraio con la Messa delle 11,15, concelebrata dal parroco don Mario Colombo. Ora per l'arcivescovo si profila una nuova visita a Castiglione di Ravenna. Sono quattro i momenti ufficiali: mercoledì 8 alle 20,45 l'incontro con i collaboratori della parrocchia, sabato 11 alle 20,45 l'assemblea aperta a tutti, domenica 12 l'incontro con i cresimandi alle 10 e la Messa alle 11.

Fabrizio Casanova

BREVI

◆ SAVARNA Lom a merz a Cà Sguri Rinviato al 5 marzo

Il maltempo dello scorso weekend ha costretto gli organizzatori a rinviare di una settimana la celebrazione del rito del Lom a merz. Se ne riparla, dunque, domenica 5 marzo. Il programma prevede dalle 10 la visita alla mostra di gabbiette per grilli, nel pomeriggio l'esibizione dei Canterini romagnoli e la lettura di poesie a cura di Luciano Ghinassi e alle 16,30 l'accensione del falò propiziatorio con apericena.

◆ PORTO FUORI Festa della donna, letture itineranti

L'associazione 8 marzo donne di Porto Fuori organizza, in occasione della festa delle donne, due eventi. Martedì 7, alle 19,30, nella Sala Hof (via Staggi 4), è in programma un'apericena con letture tratte dalla performance «Parole in transito». In serata concerto di Sonia Davis. Mercoledì 8 alle 15 prende il via dal parco 8 marzo il percorso delle letture itineranti che toccherà la chiesa, piazza dell'Incontro, la scuola elementare Cavina e il parco 8 marzo, con due letture ad ogni tappa.

Pavoni di Punta Marina Dietrofont dell'allevatore

Continua ad appassionare e a dividere la vicenda della colonia di pavoni a Punta Marina. Fra chi non li tollera e li considera forieri di sporizia e danni e chi invece li ama e li vuole proteggere, il lido ravennate non riesce a trovare una soluzione. Nei giorni scorsi le associazioni animaliste, davanti alla decisione del Comune di Ravenna di catturare i pavoni per trasferirli altrove, hanno scritto una lettera al sindaco de Pascale chiedendogli «di rivedere totalmente l'approccio alla gestione di questi animali e di adottare metodi ecologici quali maggiore pulizia delle strade, rimborso in caso di comprovati danni causati dagli animali, studio di eventuali dissuasori vivivi per allontanare gli animali da case e strade». Le associazioni ricor-

dano che nella determina sulla vicenda «non erano presenti vincoli ad impedire vendita o utilizzo a scopi alimentari». A sua volta la Clama (associazione volontari animalisti) ha scoperto che l'allevatore che aveva risposto alla manifestazione d'interesse promossa dal Comune per la cattura incruenta di una parte dei pavoni presenti a Punta Marina e il successivo trasferimento in un'area idonea al loro benessere, era sotto procedimento. Inevitabile è arrivata la reazione del diretto interessato, il quale ha fatto sapere di non voler più dare seguito all'attività prevista. L'Amministrazione ha preso atto della rinuncia dell'allevatore, e ribadisce che l'attività era stata organizzata in modo da garantire la massima tutela del benessere dei pavoni.

Mezzano. Nel 2024 i lavori al nuovo ponte Via Capitania, la svolta

Mentre regna ancora l'incertezza sulla riapertura del ponte sul fiume Lamone a Grattacoppa - la data del 23 marzo sembra destinata a slittare, come evidenzia La Pigna, in quanto il Collegio consultivo tecnico che deve dirimere i quesiti relativi al cantiere deve ancora concludere il proprio lavoro - sembra invece finalmente esserci una data per quanto riguarda il ponte di via Capitania a Mezzano. «Sarà riaperto nel 2024», annuncia Alvaro Ancisi, capogruppo di Lista per Ravenna, riportando quanto ha riferito l'assessore Del Conte in risposta ad una sua interrogazione. Rifatto nuovo a spese di Eridania nel 1980, asfaltato nel 2003 dal Comune di Ravenna, nel frattempo

diventato proprietario, quel ponte che attraversa lo scolo consorziale Circondario, «fu chiuso nel 2017 dopo averne accertato la pericolosità», segnala Ancisi, che poi denuncia come quella strada «ultracentenaria, che attraversa i terreni agricoli posti tra via Zuccherificio, a breve distanza da Torri di Mezzano, e via Argini, abbandonata a se stessa e ridotta in condizioni penose, è diventata quasi intransitabile», costringendo gli abitanti locali a percorrere quotidianamente tre chilometri in più per raggiungere da una parte Mezzano e dall'altra Torri. Nel dettaglio della risposta, riportata da Ancisi, l'assessore conferma «uno stato critico del ponte e l'impossibilità di tenerlo in



esercizio. Di qui la necessità di chiuderlo con barriere a veicoli e pedoni». Tuttavia, «il Comune ha riconosciuto la necessità di demolire e ricostruire il ponte». Il capogruppo di Lista per Ravenna ha potuto verificare che «nella proposta di piano triennale dei lavori pubblici 2023-2025, elaborata dalla Giunta comunale, il nuovo ponte di via Capitania è stato inserito, per l'importo indicato dall'assessore (350mila euro, ndr), tra le opere da compiersi nel 2024».

IMPRESA,
IL VALORE
CHE SI RINNOVA

Scegli il futuro
con noi

#NoiConfartigianato
#CostruttoriDiFuturo


Confartigianato
ASSOCIAZIONE PROVINCIALE DI RAVENNA

L'Associazione
delle aziende artigiane
e delle piccole e medie imprese.
Punto di riferimento, ogni giorno,
per chi lavora e produce.

www.confartigianato.ra.it